

Maggio: mese di Grazia!

La prima lettura di questa domenica ci offre alcuni brani del discorso di Stefano, il primo martire. Il più lungo dei discorsi che Luca raduna nel suo libro, gli Atti degli Apostoli. Siamo in pieno giorno, lo hanno catturato e portato davanti al Sinedrio. Com'erano i suoi occhi mentre parlava? Vorrei ricordarvelo, perché si può nella vita anche parlare a lungo, ma con occhi spenti, di ghiaccio, in assenza di passione. Al contrario deve essere stata tanta e tale l'impressione del viso di Stefano mentre parlava da indurre Luca a scrivere: "Tutti quelli che sedevano nel Sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo". Ci sembra di vederlo! In lui parlava la fede e lo Spirito. Non per nulla Luca,



nominando Stefano, di lui dice: "uomo pieno di fede e di Spirito Santo". **Stefano ripercorre nel discorso la storia del suo popolo, dagli inizi agli ultimi tempi. Colpisce questo sguardo a tutto campo, questo suo passare in rassegna la storia cogliendovi un segno.** Come l'attraversasse un filo rosso. A fronte, mi dicevo, noi. Che spesso, troppo spesso, la leggiamo a frammenti, scollegati gli uni dagli altri, come tessere

scomposte di un mosaico in frantumi. E per questo inclini a lamentare il non senso. La storia per Stefano è percorsa da una passione, la passione di Dio per la salvezza e la felicità degli umani e della terra, una passione che attraversa i secoli, e non è confinabile a una presenza negli spazi religiosi del tempio e nemmeno in una osservanza solo formale di una legge. Dio chiama a un disegno grande. La chiamata ha avuto sensibilmente un incipit nella voce risuonata in tempi antichi in terra di Mesopotamia per Abramo: "Esci dalla tua terra e dalla tua gente e vieni nella terra che io ti indicherò". **Il filo, il filo rosso della passione di Dio.** Che ha assunto luminosità, intensità e pienezza nella vicenda di Gesù di Nazaret. **Ma a Stefano non sfugge un altro filo che attraversa e segna purtroppo, quasi fosse una costante, la storia, ed è l'infedeltà, la durezza di cuore di un popolo, la sua resistenza ai profeti, l'uccisione della profezia e dei profeti.** Che si è consumata con l'uccisione in croce di Gesù e che ora sta consumandosi con l'uccisione di Stefano. Stefano che senza cedimenti,

cosciente del prezzo delle sue parole, esclama: **“Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri così anche voi.** Quali dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l’avete osservata”. **Ebbene, riconosciamolo, la storia della resistenza allo Spirito è continuata nel tempo e tuttora continua.** Le parole di Stefano, parole ultime, le sue ultime parole – da conservare, oserei dire, con devozione – da un lato ci sono di conforto, ci spingono infatti al sottotraccia, cioè a scoprire il sottotraccia di Dio, un Dio impenitente nel suo camminare con noi. Gesù dirà: “Io sono con voi sino alla fine dei tempi”. Ma dall’altro lato le parole di Stefano vengono a smascherare pagine e pagine anche della storia cristiana, in cui si è fatto scempio della profezia, della voce dei profeti, sino alla loro uccisione. **Succede anche oggi che si soffochino le voci scomode, magari non si uccidono i profeti fisicamente, ma li si uccide moralmente.** Non possiamo passar sopra leggermente al monito di Paolo nella prima lettera ai Tessalonicesi, là dove scrive: “Non spegnete lo Spirito Santo. Non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male” (1Ts 5,19-22). Non spegnete lo Spirito Santo, non disprezzate le profezie, monito per noi. Questo è un invito chiaro per la nostra comunità che entra nel mese di maggio, mese ricco di Grazia per i diversi Sacramenti che verranno celebrati: Matrimoni, Prime Comunioni, S. Cresima... tutti segni dello Spirito che non è spento nella nostra città ma che ha bisogno di vitalità e di verità. Sì di verità del suo significato più vero: oggi tocca a noi dare un senso cristiano alla vita delle nostre famiglie; tocca a noi elevare la voce forse a volte scomoda del Vangelo per vivere una vita piena, e per dirla con il Vangelo di oggi: una vita eterna!

“Questa è la vita eterna” dice Gesù nel vangelo di questa domenica: Quanto è sobrio e indeterminato il Vangelo nel descrivere l’aldilà, rispetto al ricco immaginario, elaborato da tanti artisti e teologi, lungo la storia della Chiesa. Anche questo oggi dovrebbe dirci qualcosa. Nel Vangelo di domenica scorsa Gesù diceva, con semplicità e immediatezza ai Suoi: adesso *“vado a prepararvi un posto”*. Cos’è mai la *vita eterna* alla quale ancora oggi Gesù allude? Bello sarebbe uscire finalmente da un credito eccessivo dato all’immagine di un *posto*, di un *luogo*, collocato geograficamente da qualche parte dell’universo. Per dare spazio piuttosto ai dinamismi più umani di una relazione. Come fossimo nella trama di un dialogo che non ha fine e che già su questa terra è cominciato. Anche l’ultima espressione di questo Vangelo assomiglia a un testamento che ormai ci lega a Lui, senza lasciarci più. Perché *“questa è la vita eterna: che conoscano te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo”*. E’ Gesù, dunque, il nostro *posto*, il luogo di un appuntamento. Come una relazione d’amore, senza fine. Sicuri, come ci ha detto Paolo nell’Epistola ai Corinzi, che ci stiamo semplicemente riferendo ad *una sapienza che non è di questo mondo: “sapienza (...) che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria”*.

E' questo stile di vita che vogliamo testimoniare anche nel celebrare la nostra festa patronale di San Vittore della prossima settimana con la **preziosa presenza del nostro Arcivescovo Mario Delpini che presiederà l'Eucaristia dell'8 maggio alle ore 18.30** con tutti i sacerdoti della Città alla presenza delle Autorità civili e militari, con tutte le associazioni che animano la vita della nostra bella comunità cittadina. Non manchiamo a questo momento importante per crescere come comunità raccolta attorno al suo nuovo pastore!

A Maria, nostra Madre celeste, che nel mese di maggio pregheremo con i rosari nei caseggiati, affidiamo il cammino della nostra comunità parrocchiale.

Don Giuseppe



**Destina l'8xmille alla Chiesa Cattolica
aiuterai chi ha più bisogno**

FESTA PATRONALE DI SAN VITTORE 2018

SABATO 5 MAGGIO

**Ore 21.00 in chiesa parrocchiale in onore di San Vittore
Con Orchestra Rusconi, Pueri Cantores e Corpo Bandistico
parrocchiale**

LUNEDI' 7 MAGGIO

ore 18.30

**S. Messa solenne di S. Vittore alla presenza dei Sacerdoti
originari di Rho e di quelli che hanno vissuto qui alcuni anni
del loro ministero. In questa celebrazione ricorderemo
il 50^o anniversario di ordinazione sacerdotale
di don Antonio Sfondrini.**

MARTEDI' 8 MAGGIO

ore 18.30

**S. Messa solenne di S. Vittore, presieduta dal nostro nuovo
Arcivescovo Mons. Mario Delpini, e concelebrata dai Sacerdoti
della città con la presenza delle autorità civili,
militari e le associazioni del territorio.**

PROPOSTA PER LE FAMIGLIE

dal 5 all'8 Luglio 2018
campeggio a Ceresole Reale (TO)
per le famiglie
Chiunque è interessato si rivolga
in Segreteria Parrocchiale

SANTO ROSARIO MADONNA DI FATIMA

DOMENICA 13 MAGGIO a Bisentrato

Presiede: don **Giuseppe Vegezzi**

Partenza pullman ore 19.45 da P.zza Visconti - Rho

Per informazioni ed iscrizioni
in Segreteria Parrocchiale

DOMENICA 29 **V domenica di Pasqua**

Let:At 7,2-8.11-12a.17; Sal 117; 1Cor 2,6-12; Gv 17,1b-11

D.L. I Sett.

LUNEDI' 30 Feria liturgica

MARTEDI' 1/5 **Memoria di S. Giuseppe, lavoratore**

La comunità rinnova a don Giuseppe gli auguri di ogni bene e ...buon onomastico...

7.00 PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE a OROPA: ritrovo dei partecipanti in
Piazza Visconti.

21.00 **S. ROSARIO CITTADINO: in Chiesa S. Vittore**

MERCOLEDI' 2 **Memoria di S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa**

15.00 CATECHESI DEL POMERIGGIO: nel Salone Parrocchiale

20.45 ROSARIO NEI CORTILI: via Porta Ronca 19

GIOVEDI' 3 **Festa dei Ss. Filippo e Giacomo, apostoli**

20.45 ROSARIO NEI CORTILI: via Porta Ronca 53

VENERDI' 4 Feria liturgica

Primo venerdì del mese

9.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica in Chiesa S. Vittore

20.45 ROSARIO NEI CORTILI: via De Amicis 43

21.00 Adorazione Eucaristica presso la Cappella dell'Istituto S. Michele.

SABATO 5 Feria liturgica

7.30 CAMMINO MARIANO CITTADINO: ritrovo davanti all'Ospedale e cammino
fino al Santuario per partecipare alla S. Messa.

DOMENICA 6 **VI domenica di Pasqua**

Let:At 26,1-23; Sal 21; 1Cor 15,3-11; Gv 15,26-16,4

D.L. II Sett.

GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO
ECONOMICO DELLA CHIESA CATTOLICA

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Saranno celebrati nella nostra Parrocchia

DOMENICA 27 MAGGIO

Chiunque ricordi un anniversario importante dia
il proprio nominativo in Segreteria Parrocchiale

OFFERTE

Chiesa: 10 - 60

Benedizioni ceneri: 50

anniversari matrimonio: 50 - 50

Funerali: 100 - 40

S. Rosario nei cortili: 40